OCTAGONA

Un entusiasmante viaggio insieme

Focus India 2024



Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso





Chi siamo

Il Gruppo Bonfiglioli Consulting | Octagona





12 Sedi



+100 Professionisti



10 Milioni di fatturato



Rete di collaboratori locali

In un mondo fatto di relazioni crediamo che avere partnership solide sia fondamentale per fare la differenza.

Per questo motivo, nel 2022 abbiamo creato il gruppo Bonfiglioli Consulting | Octagona, un interlocutore unico per supportare le imprese nel conseguire il miglior posizionamento competitivo globale.

Operational Excellence

Raggiungere livelli eccellenti di efficacia ed efficienza dei processi operativi

Digital

Trasformare i processi e qualificare le decisioni

Organization & Training

Attivare il cambiamento nell'organizzazione

International Business

Analisi di mercato Business Development e Sales Strategy

Value Generation

Definire e indirizzare il percorso di trasformazione

Supply chain Management

Coordinare e migliorare l'approvvigionamento







Venezia Padova Rovigo Treviso

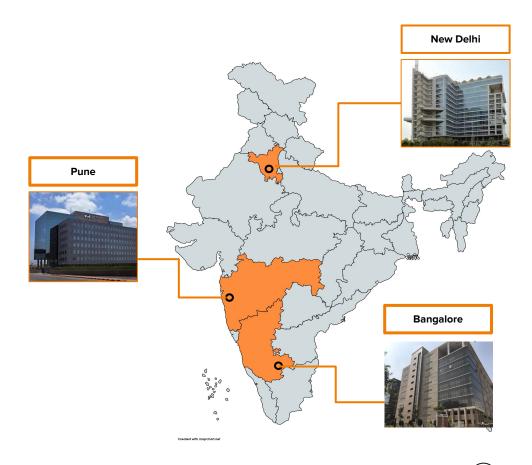
Octagona India

Chi siamo?

Octagona è presente in India dal 2002 con l'obiettivo di fornire un ponte alle aziende italiane interessate al Subcontinente.

Da semplici operazioni di supporto commerciale, Octagona India si è velocemente affermata come società presente in loco in grado di fornire anche supporto agli investimenti diretti nel Paese.









Alcuni dei nostri clienti in India













































Perché è interessante

L'India, con la sua prorompente forza demografica e un mercato interno in rapida espansione, è destinata ad assumere **un ruolo da protagonista nell'economia mondiale**, posizionandosi come meta di export e investimenti oltre che come base per l'ingresso in mercati limitrofi.

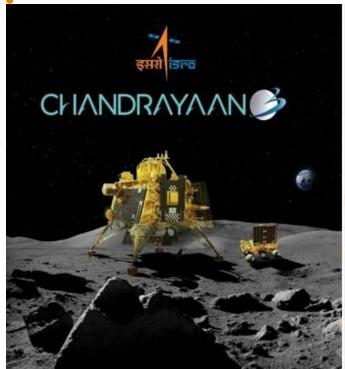
- Dal mese di Giugno 2023 l'India ha superato la Cina in termini demografici. L'età media della popolazione indiana si aggira tra i 26 e i 28 anni.
- La classe media, in India, è in fase espansiva e supererà i 168 MIn di nuclei familiari nel 2030. Oltre 100 MIn di famiglie che nei prossimi anni entreranno in una fase di maggiorata capacità d'acquisto rappresentano una delle motivazioni chiare per focalizzare l'attenzione nei confronti del Sub-Continente.







Perché è interessante?











IndiaPerché è interessante?



POLITICA



Corriere Imprese del 9/5/2024 | "Mumbai, è diventata il mese scorso la città d'Asia con il maggior numero di miliardari, superando Pechino"

Lasciata la Bri, ora l'India è l'opportunità per l'Italia. Parla Quintieri

Perché è interessante?

L'EVENTO

Il matrimonio dell'anno a Portofino: il miliardario indiano Anant Ambani sposerà Radhika Merchant

di Redazione Economia

La festa di fidanzamento dello scorso marzo, tre giorni a Jamnagar in India, di Anant Ambani e Radhika Merchant costò 139 milioni di euro. Non è escluso che per le nozze previste a luglio Portofino possa essere riservata ai soli ospiti





Corriere della Sera del 2/5/2024 | "per la festa di fidanzamento, la famiglia ha pagato una cifra pari a 8 milioni di dollari per uno show esclusivo di Rihanna"





Quali margini di crescita?

Dopo il Covid, il Paese si è sviluppato molto velocemente, e di pari passo sono aumentate le possibilità di profitto per le aziende italiane operanti in India:

- Crescite consistenti, superiori al 5% negli ultimi 3 anni
- Percentuale che sale al 30% solamente nell'ultimo anno
- Il Subcontinente offre marginalità importanti che spesso superano il 20%
- Oggi raccoglie i frutti chi ha investito nel Paese 10-15 anni fa, a conferma della necessità di una visione strategica







Relazioni Italia-India

Dal 2014 ad oggi, il Governo guidato dal Primo Ministro Modi ha messo in campo un programma di riforme ispirate a un modello di Paese "Self-reliant" e volte a favorire una sempre maggiore attrazione di investimenti diretti esteri.

In particolare, il Governo Modi punta sul **manufacturing**, una grande opportunità per le aziende italiane in termini di **nuove tecnologie e impianti per componenti**, al fine di incrementarne la produzione locale.

In questo senso, i rapporti politici tra India e Italia si sono moltiplicati e rafforzati negli ultimi anni: quest'anno India e Italia celebrano il 75esimo anniversario delle loro relazioni bilaterali. In occasione dell'evento, il Primo Ministro italiano Giorgia Meloni ha dichiarato che "Ci sono tantissime opportunità per gli investimenti in India. Celebriamo l'anniversario con l'istituzione di un ponte tra Italia e India con un piano di azione nelle relazioni diplomatiche".







Le elezioni in corso

- Sistema elettronico a più tornate
- Quasi 970 milioni di elettori
- I risultati finali saranno resi noti il 4 giugno
- Maggioranza attesa per l'attuale governo Modi (con alcune incertezze e possibili accordi di coalizione)
- Continuità politica ed economica







Driver di sviluppo per i FDI

Secondo dati recenti, l'UE continua ad essere una delle maggiori fonti di FDI per l'India: i flussi FDI dall'UE all'India sono stati valutati in **88,32** miliardi di dollari dall'aprile 2000 al marzo 2023 (terzo posto dopo Stati Uniti e Cina).

Le imprese dell'UE rappresentano il 50% del totale delle multinazionali presenti in India. Ciò è dovuto al fatto che gli investimenti in India producono alti rendimenti e che la maggior parte delle aziende vede nell'India la chiave della propria crescita globale a lungo termine e del proprio vantaggio competitivo.

Sono infine **circa 700 le imprese italiane in India**, con un'occupazione stimata di circa 25.000 unità e forme di presenza che variano fra sussidiarie possedute al 100%, Joint Ventures o uffici commerciali di rappresentanza.







Focus sulle esportazioni italiane

Sul piano commerciale l'obiettivo è aumentare un interscambio già in eloquente ascesa: nel 2022 ha raggiunto il **record di 14,9 miliardi di euro** con surplus a favore dell'India di 5,2 miliardi. Nel 2023 il valore è stato di 5,2 miliardi di euro.

L'export italiano è apparso in continua crescita dal 2014 in poi, per subire una flessione a causa della pandemia nel 2020, anno in cui le esportazioni Made in Italy sono state pari a 3,04 miliardi di dollari. Nel 2021, tale valore è rimbalzato per toccare quota 3,9 miliardi di euro, in linea con i dati pre-pandemia, per poi far registrare la cifra record di **4,8 miliardi di dollari nel 2022.**

Attualmente, l'Italia è il terzo Paese europeo per esportazioni in India, con una quota di mercato dello 0,9%, preceduta dal Regno Unito (1,1%) e dalla Germania (2,3%).

€4,00 €3,30 €3,00 €3,00 €3,00 €3,00 €3,00 €3,00 €3,00 €3,00 €3,00

Export Italia verso India (2012-2023 valori in miliardi di euro)

Fonte: Elaborazione Octagona su dati MISE, marzo 2024

2017

2018

2019

2020

2021

2022

€0.00

2013

2014

2015

2016



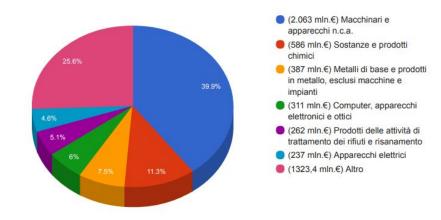


Focus sulle esportazioni italiane

I principali prodotti che vengono esportati dall'Italia verso l'India sono:

- Macchinari e apparecchi
- Sostanze e prodotti chimici
- Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti
- Mezzi di trasporto
- Computer, apparecchi elettronici e ottici
- Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento
- Apparecchi elettrici

Principali prodotti esportati dall'Italia verso l'India (marzo 2024)



Fonte: Elaborazione Octagona su dati MISE, marzo 2024





Su quali settori puntare?

• Macchinari e apparecchiature: secondo le previsioni, il settore manifatturiero indiano è destinato a crescere ad un tasso annuo del 14% fino a divenire il motore dell'economia di tale Paese (rappresentando ben il 25% del PIL nazionale). Affinché si raggiunga tale obiettivo, è necessario che il Paesi si doti di macchinari ad un ritmo del 17-19%. Esso può essere sostenuto solo tramite una crescita media annua del 20% delle importazioni (€ 32 miliardi). Pertanto, nonostante miri a svincolarsi da tale dipendenza, il Paese è destinato a rimanere uno dei principali acquirenti di tecnologie produttive su scala globale. Come mostrato precedentemente, In tale contesto, il Made in Italy si colloca tra i favoriti (quota di mercato 37,4%, nonché terzo esportatore mondiale di macchine utensili con una quota del 10% del mercato globale.







Su quali settori possono puntare le aziende italiane?

- Trasformazione alimentare (food processing): l'India è il secondo produttore di frutta e verdura al mondo (8% della produzione mondiale). Tale settore costituisce un forte elemento di attrazione sia per i produttori di macchinari agricoli (il Made in Italy è particolarmente apprezzato) che per il settore del food processing: ben il 40% della produzione agricola indiana deperisce prima di arrivare al consumatore per via di inefficienze della Supply chain e per l'assenza di tecnologie della conservazione. Pertanto, oltre alle importazioni dei prodotti alimentari italiani (0,5% delle importazioni indiane), ci sono ottime opportunità per il settore del food processing.
- Mobili: Le importazioni italiane di prodotti d'arredo sono in crescita costante (oltre il 30% negli ultimi anni) ed i prodotti del Made in Italy sono generalmente apprezzati per ricchezza di materiali utilizzati, alto contenuto di design, qualità' ed attenzione al dettaglio. Fondamentale per la penetrazione nel mercato indiano in questo settore sono i contatti con i costruttori ed ancora piu' con gli architetti, che rappresentano la leva chiave per avere successo in un contesto dove il consumatore finale va ancora educato allo stile occidentale e alla qualità'.







Su quali settori possono puntare le aziende italiane?

- Settore farmaceutico e dispositivi medici: L'India è il principale fornitore mondiale di farmaci generici (il 42% della produzione globale e il 20% del totale esportazioni mondiali di farmaci generici), che contribuiscono al 70% delle entrate totali dell'industria farmaceutica indiana. La policy interna impone che i farmaci destinati al consumo domestico contengano il 75% di contenuto locale (il 10% per i farmaci destinati all'export). L'India e' quindi fortemente dipendente dalle importazioni per molte tipologie di dispositivi medici, in particolare di quelli tecnologicamente più' sofisticati che includono la diagnostica oncologica, la diagnostica per immagini, le scansioni ad ultrasuoni e le tecnologie PCR.
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia): Le potenzialità che l'India offre nel segmento dei prodotti di alta gamma sono estremamente significative, in particolare per quanto riguarda abbigliamento, accessori, gioielleria ed arredo, caratterizzati da un elevato contenuto in termini di design. Quasi il 50% delle vendite del segmento lusso sono concentrate nell'area di Delhi, mentre il 30% circa in quella di Mumbai. Stanno tuttavia gradualmente emergendo nuove città quali Bangalore, Chennai, Hyderabad e Pune.







Opportunità di subfornitura

La pandemia ha portato una riflessione sulle catene di fornitura globali.

L'India, in questo contesto, offre un vantaggio competitivo importante e oggi particolarmente evidente: al di là del costo della manodopera, l'accesso a fonti energetiche a costi più competitivi rappresenta un elemento di forte interesse per i buyer internazionali

Inoltre, la **disponibilità di materia prima metallifera** spinge il vantaggio competitivo a favore del Sub-Continente.

La sfida sta nel acquistare prodotti semilavorati, non grezzi. Per coglierla **serve un** investimento di tempo e di conoscenze a livello locale.







Conclusioni

Punti di forza	Punti di attenzione
Forza lavoro a basso costo (media di 1,5 dollari all'ora)	È un errore considerare l'India alla stregua di altri mercati, applicando le stesse strategie utilizzate per altri Paesi, come la Cina
Forza lavoro di lingua inglese, giovane, qualificata ed efficiente in termini di costi	Tra Italia e India c'è una forte distanza culturale che va colmata prima di avviare relazioni locali
Crescita del mercato interno	E' necessario verificare a fondo le potenzialità con chi il mercato lo conosce a fondo
Importanti piani di investimento per ridurre i costi di logistica e supply chain	Creare joint venture senza una corretta profilazione del partner commerciale
Free trade agreements grazie ai quali le aziende straniere che producono localmente possono sviluppare traiettorie commerciali su altri Paesi	Non bisogna attendersi risultati nel breve termine , quindi occorre impostare l'approccio al mercato in ottica strategica

